



Sede Legale e operativa: Via Borgo Palazzo n. 207
24125 BERGAMO

PIANO DI EMERGENZA

Edizione n. 1 del 28/01/2025



PIANO DI EMERGENZA

INDICE

Sezione 0: Premessa

Sezione 1: Dati anagrafici dell'azienda

Sezione 2: Piano di emergenza

Sezione 3: Procedure di emergenza

Sezione 4: Planimetrie del piano di evacuazione



Sezione 0: Premessa

Sezione	0	Edizione	1	Approvato da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 1 di 3		Data	28/01/2025		

Premessa

La direzione di Bergamo Mercati s.p.a. ha deciso di procedere alla stesura del presente documento, in ottemperanza al D.L.vo 81/08 // DM 02/09/2021.

Il presente documento ha lo scopo di creare uno standard applicabile alle emergenze di primaria importanza, ovvero quelle che possono mettere in pericolo le persone presenti in un'ampia porzione dell'area mercatale. Ogni concessionario, in funzione dei parametri stabiliti nel DM 02/09/2021 (dove applicabile), ha la responsabilità di provvedere alla stesura del proprio piano di emergenza coordinato con il presente documento.

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

Indice

Sezione 0: premessa

Sezione 1: Dati anagrafici dell'azienda

Sezione 2: Piano di emergenza

Sezione 3: Procedure di emergenza

Sezione 4: Planimetrie del piano di evacuazione (allegate a cura del datore di lavoro)

Con questa dichiarazione il legale rappresentante approva il presente documento in ogni sua parte, impegnandosi a mantenerlo costantemente aggiornato rispetto alle eventuali variazioni che dovessero intervenire.

Per gli aggiornamenti che verranno di volta in volta effettuati per le diverse sezioni, il datore di lavoro produrrà una dichiarazione come quella riportata nella seguente pagina, che verrà conservata come allegato alla presente sezione.

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

Sezione	0	Edizione	1	Approvato da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 2 di 3		Data	28/01/2025		

Approvazione degli aggiornamenti (FAC SIMILE)

In seguito alle variazioni verificatesi a carico

- del servizio di prevenzione e protezione
 delle modalità di gestione dell'emergenza
 delle procedure di emergenza
 della dislocazione dei mezzi antincendio
 _____ (specificare quali altre variazioni si intendono evidenziare)

il datore di lavoro e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione producono la presente dichiarazione per approvare la revisione n° _____ delle seguenti sezioni _____

La precedente versione delle sezioni suddette è destituita di ogni validità a partire dalla data della presente dichiarazione.

La presente dichiarazione entra a far parte del documento aziendale "Piano di emergenza" come allegato n° _____ della sezione 0.

Data:

TIMBRO E FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

Sezione	0	Edizione	1	Approvato da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 3 di 3		Data	28/01/2025		



Sezione 1: Dati anagrafici dell'azienda

Sezione	1
Pagina 1 di 2	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Dati anagrafici dell'azienda

Ragione sociale:	BERGAMO MERCATI S.P.A.
Sede Legale:	VIA BORGO PALAZZO, 207 24125 BERGAMO (BG)
Sede Operativa:	VIA BORGO PALAZZO, 207 24125 BERGAMO (BG)
Telefono:	035 293 131
Partita Iva:	02517500167

Datore di Lavoro	Andrea CHIODI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Davide GHISLANDI 
Medico Competente	Fabrizio BOMBELLI 
Rappresentante dei lavoratori	Roberta MAFFEIS Ente Bilaterale Territoriale del Terziario di Bergamo sez. OPP Via Borgo Palazzo 137 - 24127 BERGAMO BG Email info@oppcomtur.it
Responsabile del coordinamento in caso di emergenza (RDC)	<ul style="list-style-type: none"> - Fascia oraria 1 – 6: personale in servizio presso la guardiana [recarsi in guardiana in caso di necessità] - Dopo le 6: personale di Bergamo Mercati spa, ed in particolare il Direttore [telefono 035293131].
Addetti antincendio	Andrea CHIODI Personale azienda esterna in appalto addetto ai servizi di guardiana e controllo accessi.
Addetti al primo soccorso	Matteo CALIENDO Personale azienda esterna in appalto addetto ai servizi di guardiana e controllo accessi.
Addetti posto chiamata emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Fascia oraria 1 – 6: personale in servizio presso la guardiana - Dopo le 6: direzione di Bergamo Mercati spa.

I gestori delle aziende concessionarie sono tenuti ad identificare la propria squadra antincendio e primo soccorso. I nominativi degli addetti devono essere comunicati alla direzione di Bergamo Mercati s.p.a

Il personale di servizio in guardiana è costituito da un addetto (dall'1) o due addetti (dalle 3 fino a fine attività).

Sezione	1	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data			28/01/2025		
Revisione					
Data					
Pagina 2 di 2					



Sezione 2: Piano di emergenza

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data		28/01/2025			
Revisione					
Data					

PREMESSA

Per **"situazione critica"** si intende ogni fatto al di fuori della normalità che possa mettere a repentaglio, per se o in relazione alle conseguenze che possono derivarne (es.: panico), l'incolumità delle persone presenti all'interno delle aree operative.

Per **"piano di Emergenza"** si intende l'insieme delle informazioni decisionali e delle azioni più opportune dirette alla soluzione delle possibili situazioni critiche.

Ciò si ottiene attraverso:

- a) individuazione tempestiva delle situazioni di emergenza;
- b) comunicazione immediata al responsabile del Coordinamento;
- c) accertamento della natura e gravità e decisioni in merito;
- d) comunicazione delle suddette ai vari interessati;
- e) evacuazione delle persone in pericolo;
- f) richiesta di aiuti esterni o adozione di misure autonome di contenimento e di controllo;
- g) informazioni verso l'esterno;
- h) ripristino delle condizioni di normalità.

La buona attuazione del Piano di Emergenza richiede la possibilità di procedere per due strade parallele.

La prima di ordine pratico include:

- la sensibilizzazione di tutto il personale operante nelle aree in modo da impedire o almeno ridurre, la possibilità di incidente e/o incendio attraverso l'esposizione nelle bacheche, ovvero con distribuzione "ad personam", di un regolamento di prevenzione incendi contenente una precisa serie di raccomandazioni, di operazioni di controllo e di accertamento di esecuzione di tali norme da parte di tutte le figure operative, interessate al piano di emergenza;
- la immediata segnalazione di eventuali anomalie, negli impianti o nelle attrezzature, al relativo Responsabile, che provvederà, avvisando chi di competenza, al ripristino delle normali condizioni nel minor tempo possibile.

La seconda di carattere organizzativo comprenderà:

- la designazione del personale interessato e l'allestimento della squadra di pronto intervento;
- la definizione dell'organizzazione e dei compiti del personale;
- l'addestramento teorico e pratico all'uso dei mezzi di intervento;
- la periodicità di prova di tutti i sistemi di sicurezza per rilevarne l'efficacia.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025	Revisione			
Pagina 2 di 29		Data			

Piano di emergenza

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI

Gli incendi si classificano in base alla sostanza che li genera.

INCENDI DI CLASSE A	Incendi coinvolgenti materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazioni di braci (legno, carta, stracci, ecc.)
INCENDI DI CLASSE B	Incendi coinvolgenti materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali petrolio, benzine, gasolio, paraffina, vernici, oli, grassi, diluenti, ecc.
INCENDI DI CLASSE C	Incendi coinvolgenti gas infiammabili
INCENDI DI CLASSE D	Incendi coinvolgenti sostanze metalliche, sostanze solide non compatibili con acqua
INCENDI DI CLASSE E	Incendi coinvolgenti apparecchiature elettriche

COMPATIBILITÀ DEGLI AGENTI ESTINGUENTI CON I DIVERSI TIPI DI INCENDIO

NATURA DELL'INCENDIO	AGENTE ESTINGUENTE				
	ACQUA	SCHIUME	POLVERI	CO2	ALOGENATI (NAF)
Classe A (solidi combustibili)	SI*	SI	SI*	SI	SI
Classe B (liquidi infiammabili)	NO	SI*	SI*	SI	SI
Classe C (gas/vapori infiammabili)	NO	NO	SI	SI	SI*
Classe D (metalli)	NO	NO	SI	NO	NO
Classe E (apparecchi elettrici)	NO	NO	SI	SI*	SI*

* indica la soluzione ottimale

Piano di emergenza

CARATTERISTICHE, DEFINIZIONI DEI PRINCIPALI MEZZI E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO	CARTELLONISTICA
ESTINTORE IDRICO	<p>Estintore a base di acqua</p> <p>È molto efficace contro i fuochi di classe A (combustibili solidi), ma può essere usata anche su fuochi di classe B (combustibili liquidi), purché il liquido combustibile risulti più pesante o miscelabile con l' acqua.</p> <p>L'acqua, essendo un buon conduttore di energia elettrica, non può essere impiegata in presenza di apparecchiature elettriche in tensione.</p> <p>Inoltre essa non può essere usata con i fuochi delle classi C (gas) e D (metalli) perché può dare origine a reazioni pericolose.</p>		
ESTINTORE A SCHIUMA	<p>Estintore che utilizza una schiuma ottenuta miscelando con aria o CO₂ una soluzione composta da acqua e da una piccola percentuale di polvere o di liquido schiumogeno.</p> <p>Ottimo contro i fuochi di classe B (liquidi) in quanto, essendo leggera, può galleggiare anche sui liquidi più leggeri, esercitando una buona azione di soffocamento.</p> <p>Non va mai impiegata su impianti elettrici in tensione.</p>		

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO	CARTELLONISTICA
ESTINTORE A NAF P IV (NAF P IV puro al 99%) Propellente: azoto	<p>Estintore che può essere utilizzato su apparecchiature elettriche in tensione ed è idoneo a spegnere fuochi di classe A, B, C ed E.</p> <p>Il NAF P IV non è corrosivo, abrasivo o tossico per esseri umani e animali</p>		 ESTINTORE
ESTINTORE A POLVERE (Polvere polivalente 40% fosfato monammonico) Propellente: azoto	<p>Estintore composto a base di polveri.</p> <p>Tali polveri sono composte principalmente da bicarbonato di sodio, di potassio, ecc. Agiscono sul fuoco con azione di soffocamento e di raffreddamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si possono usare su materiali che non possono essere bagnati; • Non presentano pericolo di congelamento; • Possono essere usate anche su impianti elettrici in tensione. <p>Durante l'erogazione, la polvere non deve essere inspirata dalle persone: il prodotto non è tossico ma può essere irritante delle vie respiratorie e al limite provocare asfissia.</p>		 A POLVERE N°

Sezione	2
Pagina 6 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO	CARTELLONISTICA
ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂) Propellente: pressione stessa del gas	<p>Estintore a base di CO₂. È un gas inodore e incolore che ha la proprietà di essere inerte (cioè non reagisce chimicamente con altre sostanze se non in condizioni eccezionali) e di avere un peso specifico superiore a quello dell'aria (circa 1.5 volte).</p> <p>Sul fuoco esercita sia azione di raffreddamento che azione di soffocamento.</p> <p>L'azione di raffreddamento è dovuta al forte assorbimento di calore al momento del passaggio dallo stato liquido a quello gassoso. L'azione di soffocamento è dovuta al notevole peso specifico di questo gas che, depositandosi sul combustibile, ne impedisce il contatto con l'aria.</p> <p>Può essere usata su fuochi di classe A (solidi), di classe B (liquidi), di classe C (gassosi), e non essendo conduttrici di energia elettrica può essere usata anche su apparecchiature elettriche in tensione (classe E). Su fuochi di classe D (metalli) è sconsigliato in quanto alcuni metalli bruciano anche in presenza di anidride carbonica, a cui sottraggono ossigeno (si genera così ossido di carbonio che è un gas infiammabile e tossico).</p> <p>Attenzione al contatto di parti del corpo con il gas o con gli estintori appena scaricati: il contatto può provocare ustioni da congelamento.</p>		

Sezione	2
Pagina 7 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO	CARTELLONISTICA
ESTINTORE CARRELLATO	Anch'esso può essere a CO ₂ o a polvere		
ESTINTORE AUTOMATICO	Estintore usa per locali come caldaie, cabine ascensori, piccoli archivi. All'innalzamento della temperatura avviene la rottura di una fiala che fa azionare l'estintore. Normalmente le fiale hanno punto di rottura 57°C, 68°C, 79°C, 93°C, 141°C a seconda dell'applicazione		

Sezione	2
Data	28/01/2025
Revisione	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE		NOTE		FOTO	
MANICHETTA (in NYLON)	CARATTERISTICHE	UNI 45	UNI 70		
	Pressione di esercizio	25 Bar ca	20 Bar ca		
	Pressione di scoppio	50 Bar ca	40 Bar ca		
	Peso	210 Gr/mt ca	310 Gr/mt ca		
	Diametro rotolo 15 mt	260 mm ca	290 mm ca		
	20 mt	310 mm ca	330 mm ca		
	25 mt	330 mm ca	370 mm ca		
	30 mt	360 mm ca	400 mm ca		
LANCIA IDRICA	Diametro ugello	12 mm	16 mm		
	Portata a 5 Bar	190 lt/min	340 lt/min		
	Lunghezza	360 mm	520 mm		
LANCIA A LEVA	Descrizione	Lancia che ha la possibilità tramite una leva di comando di avere tre posizioni: totalmente chiusa, getto pieno, getto nebulizzato			
	Lunghezza	450 mm ca	500 mm ca		
	Larghezza	70 mm ca	105 mm ca		
	Altezza	150 mm ca	190 mm ca		
	Portata a 5 Bar	100 lt/min ca	340 lt/min ca		

Sezione	2
Pagina 9 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO
LANCIA EROGATRICE A CONTROLLO DI GETTO - UNI EN 671-2	Lancia con dispositivo di regolazione a rotazione che con il getto frazionato a gocce micronizzate migliora l'effetto di spegnimento sul fuoco per l'elevato assorbimento di calore (Eurojet)	
	Lancia con dispositivo di regolazione a leva. Consente un immediato passaggio dal getto pieno al getto frazionato (Ariane)	
ATTACCO MOTOPOMPA		
COMPLESSI IDRANTI		

Sezione	2
Data	28/01/2025
Revisione	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	FOTO	CARTELLONISTICA
NASPO ROTANTE		 IDRANTE
IDRANTE A COLONNA SOPRASUOLO		 ATTACCO V.V. F.F.

Sezione	2
Pagina 11 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO
PULSANTE DI ALLARME		
RILEVATORE D'INCENDIO		
LUCE DI EMERGENZA		

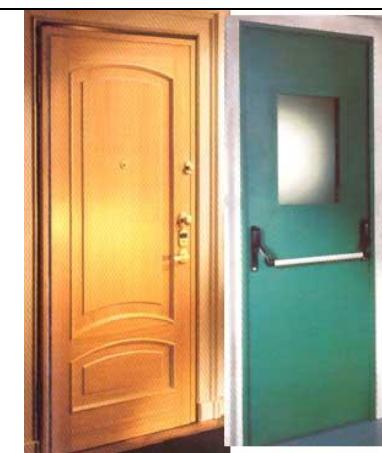
Sezione	2
Pagina 12 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO
IDRANTE SOTTOSUOLO		
PORTE TAGLIAFUOCO	Porta con determinata resistenza al fuoco	 

Sezione	2
Pagina 13 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	FOTO
"RESISTENZA AL FUOCO"	<p>Attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare - secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato - in tutto o in parte la stabilità "R", la tenuta "E", l'isolamento termico "I", così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilità: attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco; - tenuta: attitudine di un elemento da costruzione a non lasciar passare né produrre - se sottoposto all'azione del fuoco su un lato - fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto; - isolamento termico: attitudine di un elemento da costruzione a ridurre, entro un dato limite, la trasmissione del calore. <p>Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il simbolo "REI" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico; - con il simbolo "RE" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità e la tenuta; - con il simbolo "R" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità. <p>In relazione ai requisiti dimostrati gli elementi strutturali vengono classificati da un numero che esprime i minuti primi.</p> <p>Per la classificazione degli elementi non portanti il criterio "R" è automaticamente soddisfatto qualora siano soddisfatti i criteri "E" ed "I".</p>	
IMPIANTI SPRINKLER	<p>Impianto di estinzione simile agli estintori automatici. Alla rottura dei bulbi degli sprinkler più vicini all'incendio si scarica sul fuoco una cortina di acqua finemente frazionata.</p>	

Sezione	2
Data	28/01/2025
Revisione	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	

Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	NOTE	CARTELLONISTICA
CASSETTA PRONTO SOCCORSO	<p>La cassetta di pronto soccorso, ai sensi del DM 15/07/2003 deve avere il seguente contenuto</p> <p>Allegato 1 CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>Guanti sterili monouso (5 paia)</i>▪ <i>Visiera paraschizzi</i>▪ <i>Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)</i>▪ <i>Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)</i>▪ <i>Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)</i>▪ <i>Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)</i>▪ <i>Teli sterili monouso (2)</i>▪ <i>Pinzette da medicazione sterili monouso (2)</i>▪ <i>Confezione di rete elastica di misura media (1)</i>▪ <i>Confezione di cotone idrofilo (1)</i>▪ <i>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)</i>▪ <i>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)</i>▪ <i>Un paio di forbici</i>▪ <i>Lacci emostatici (3)</i>▪ <i>Ghiaccio pronto uso (due confezioni).</i>▪ <i>Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)</i>▪ <i>Termometro</i>▪ <i>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa</i>	 <p>CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p>

Piano di emergenza

DENOMINAZIONE	FOTO	CARTELLONISTICA
ATTREZZATURE ANTINCENDIO	 <p style="text-align: center;">ASCIÀ PICCOLA</p> <p style="text-align: center;">PALA BATTIFUOCO</p> <p style="text-align: center;">Lungh. 330 mm.</p> <p style="text-align: center;">CE STIVALI GUANTI CINTURONE</p> <p style="text-align: center;">ASCIÀ</p> <p style="text-align: center;">COPERTE ANTIFIAMMA</p> <p style="text-align: center;">Respiratore monouso d'emergenza</p> <p style="text-align: center;">FUNE DI SERVIZIO</p> <p style="text-align: center;">Norma DIN SCALA SALVAVITA</p> <p style="text-align: center;">ELMETTO CE</p> <p style="text-align: center;">ASCIA</p>	 <p style="text-align: center;">ATTREZZATURE ANTINCENDIO</p>

Sezione	2
Pagina 16 di 29	

Edizione	1
Data	28/01/2025
Revisione	
Data	

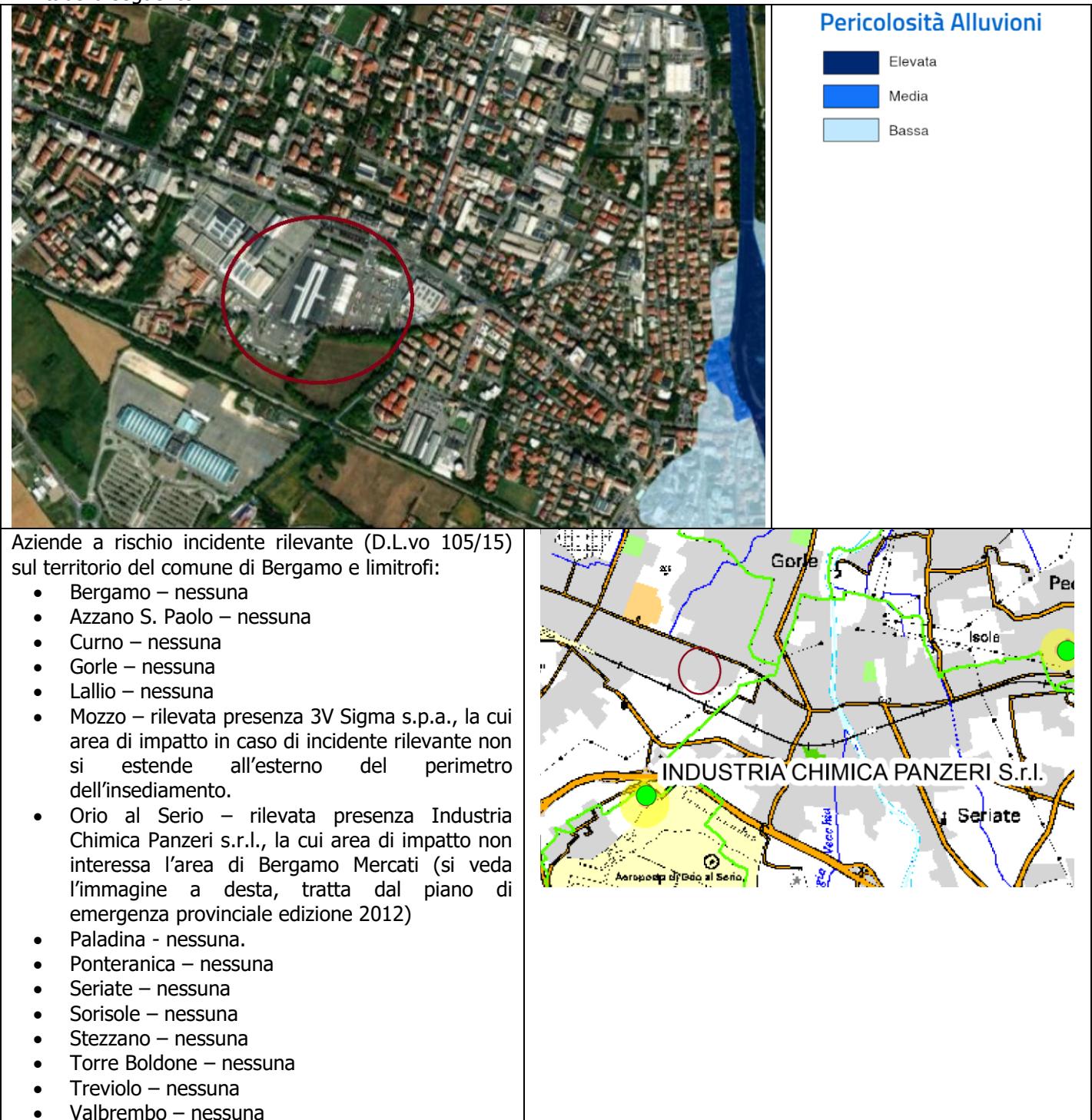
Approvata da:

Si veda Sezione 0 - Premessa

IDENTIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

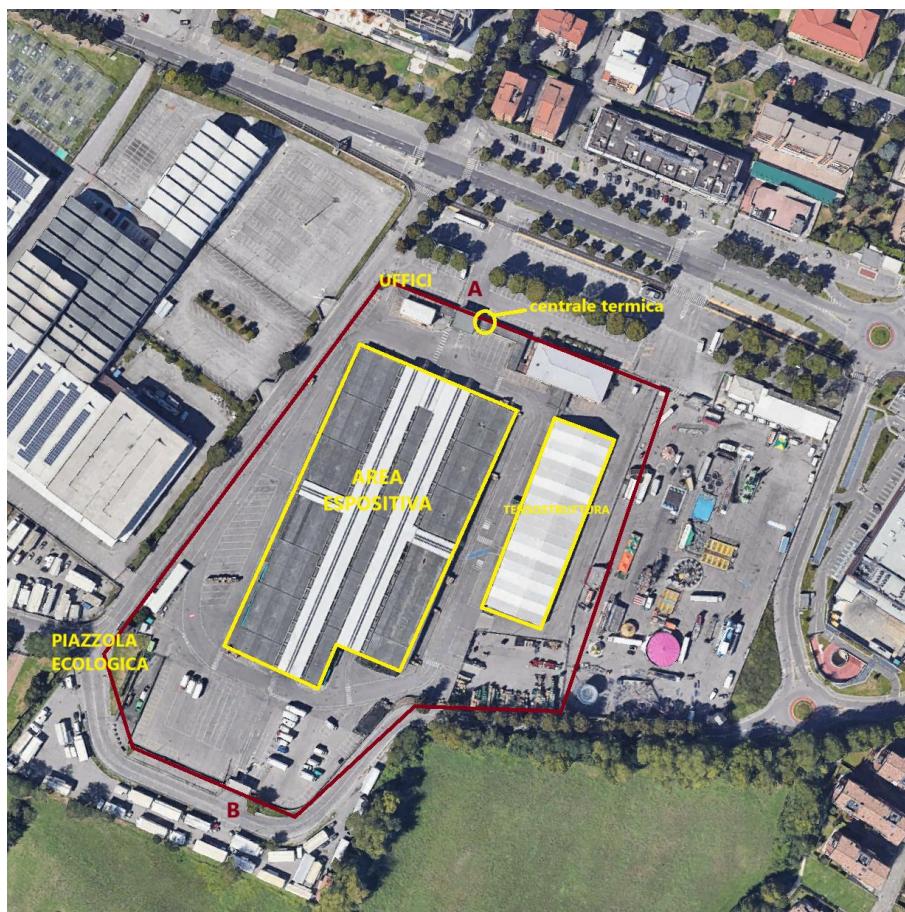
Approssimativamente, l'area impegnata dall'insediamento, situata nella periferia sud est della Città di Bergamo al confine con il territorio del Comune di Seriate, è rappresentata nelle immagini seguenti.

Il contesto territoriale non è caratterizzato da rischi particolari, come è possibile rilevare dai dati riassunti nella tabella seguente:



Piano di emergenza

Nell'area sono individuabili (in senso orario a partire dallo spigolo più a nord)



- palazzina uffici, articolata su due livelli
 - o piano terra: reception, uffici, locali tecnici e di servizio
 - o piano primo: sala riunioni
- ingresso carrale principale (A) lungo via Borgo Palazzo. L'accesso è l'unico varco pedonale ed è dotato di guardiana presidiata negli orari di attività del mercato. Il presidio è a cura di azienda esterna in appalto.



- Locali tecnici e di servizio: in una palazzina articolata al solo piano terra è presente in particolare una piccola centrale termica a metano, mediante la quale viene generato calore per il riscaldamento degli uffici e della palazzina stessa.
- Locali per attività didattica e riunioni.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025	Revisione			
Pagina 18 di 29					

Piano di emergenza

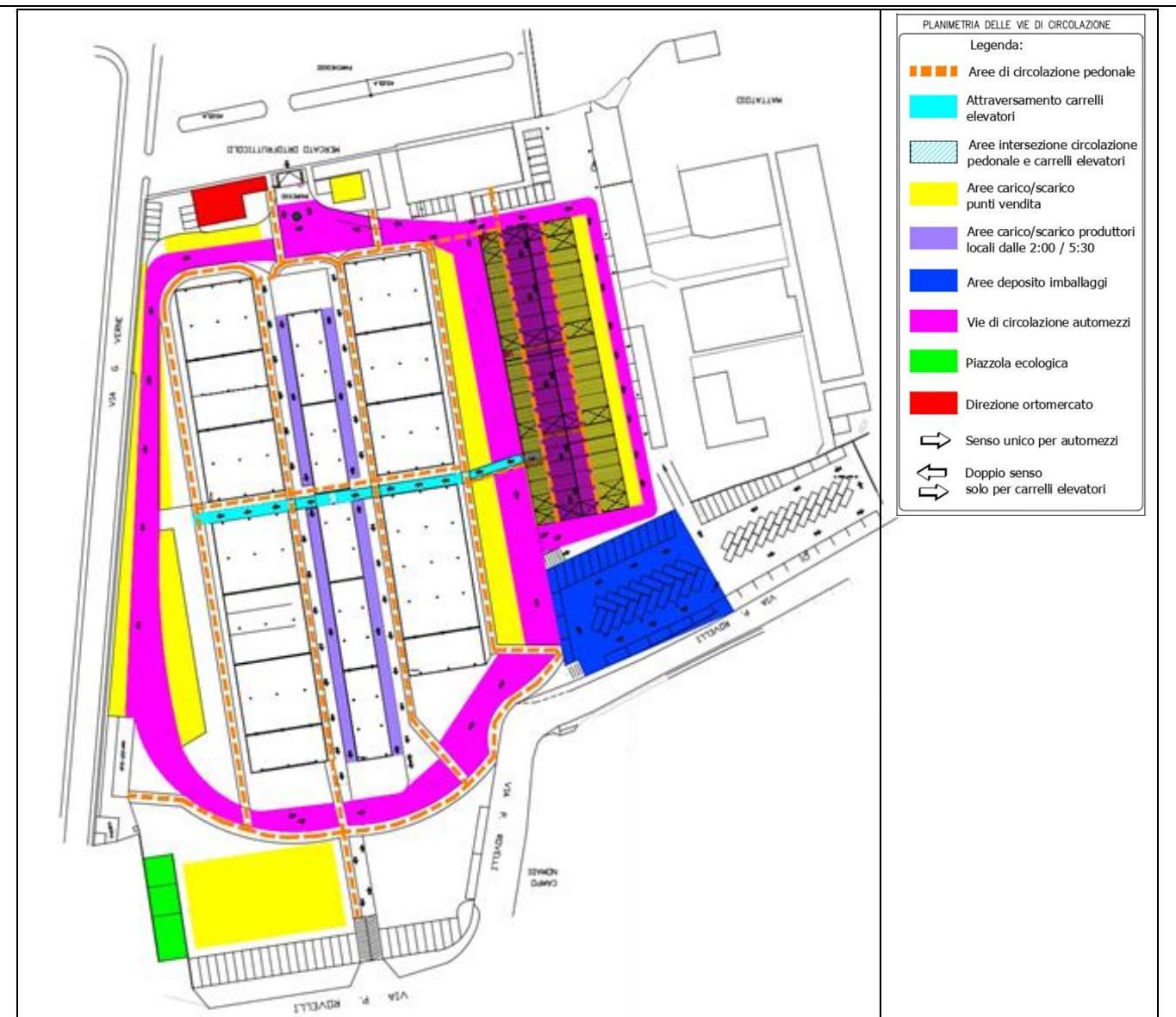
- Sul perimetro nord dell'edificio è presente un edificio comunicante con il mercato ma non direttamente interessato dalle attività di Bergamo Mercati. All'interno dell'edificio è presente un bar.
- Nell'area espositiva sono presenti due strutture principali
 - o Una tensostruttura utilizzata per la movimentazione di materiali
 - o L'area espositiva vera e propria, articolata in tettoie coperte articolate su tre livelli
 - Area interrata, costituita da 4 blocchi di corridoi tecnici per passaggio impianti e in aree gestite dai concessionari per stoccaggio materiali, anche in celle frigorifere.
 - Area a piano terra, dove vengono effettuate le movimentazioni di materiali con ausilio di mezzi meccanici e si svolgono le attività di compravendita. Gli stand dei concessionari sono variamente suddivisi in uffici, celle frigo e aree tecniche.
 - Area a piano rialzato: alcuni concessionari hanno realizzato sopralzi nei quali collocare ulteriori uffici.
 - Copertura: sulla copertura, allo scopo di poter intervenire per controlli e manutenzioni straordinarie, sono posizionate linee vita. L'accesso alle coperture avviene tramite scale alla marinara posizionate lungo il perimetro dell'edificio.
- Ingresso carrale secondario (B) lungo Via Rovelli.



- Piazzola ecologica, attrezzata con compattatori forniti da azienda esterna (gestore rifiuti regolarmente autorizzato)
- Palazzina bar mercato
- Attorno agli edifici sono individuate aree di transito, parcheggio e movimentazione materiali. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al documento che regolamenta la viabilità delle aree esterne. Un riassunto di tale documento è riportato nell'immagine seguente:

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa		
Pagina 19 di 29		Data	28/01/2025				
Revisione							
Data							

Piano di emergenza



Al fine di rappresentare la realtà dell'insediamento in modo immediato e diretto alla sezione 7 del presente documento si riporta la planimetria generale in cui sono indicate:

- ◆ destinazione del fabbricato e locali in cui è suddiviso
- ◆ accessi e uscite dei reparti
- ◆ posizione sistemi di emergenza per intercettazione dell'alimentazione di energia elettrica e del combustibile
- ◆ estintori portatili e idranti antincendio
- ◆ vie di esodo per eventuale evacuazione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il Mercato Ortofrutticolo di Bergamo, Via Borgo Palazzo, nn. 207/2011, è bene demaniale di proprietà del Comune di Bergamo che lo stesso ente, con progressivi atti del 05/12/1997 e del 17/05/2017, ha affidato in concessione di gestione a Bergamo Mercati s.p.a., società a prevalente capitale pubblico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo Comune di Bergamo.

La gestione del mercato ortofrutticolo è regolata, oltre che dagli atti di concessione, dalle leggi statali e regionali in materia, nonché dal Regolamento adottato dal Consiglio Comunale di Bergamo con deliberazione 25/01/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Bergamo Mercati s.p.a. esercita la concessione di gestione mediante l'assegnazione in uso agli operatori di mercato, individuati con le procedure previste da dette norme, dei singoli posti vendita del Mercato Ortofrutticolo e dei relativi spazi comuni, nonché fornendo ai concessionari, direttamente o tramite propri appaltatori, i seguenti servizi comuni:

- pulizia aree comuni
- derattizzazione
- spurghi
- presidio ingressi
- guardia armata
- gestione piazzola ecologica
- autocontrollo sanitario
- fornitura acqua potabile
- illuminazione stradale
- manutenzione della pavimentazione e degli immobili

L'attività di vendita è principalmente all'ingrosso, rivolta pertanto a grossisti, fruttivendoli, ambulanti, ristorazione, ecc. Gli orari delle vendite alla clientela professionale vanno dalle 3:30 alle 11:15, con un picco di presenze registrate durante le prime ore della mattina, mentre durante il sabato viene registrato il maggior numero di presenze all'interno del mercato, in quanto dalle 9:00 alle 11:15 viene svolta libera vendita al pubblico

L'attività è individuata al Punto **69.3.C** del D.P.R. 01.08.2011, n. 151: *"Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie linda superiore a 400 m² comprensiva dei servizi e depositi"*.

L'attività è svolta all'interno di una vasta area di pertinenza con superficie complessiva di circa 71.000 mq. Entrambi gli accessi all'area hanno dimensioni idonee a consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 21 di 29		Data	28/01/2025		
Revisione		Data			

Piano di emergenza

del Fuoco che, in caso di un eventuale incendio, impiegherebbero, dal vicino Comando Provinciale di Bergamo, all'incirca dieci minuti per giungere sul luogo.

L'edificio principale, posto centralmente all'interno dell'area di proprietà, è quello dove viene svolto il mercato ed in cui sono presenti gli spazi di vendita concessi in uso alle varie attività commerciali. L'edificio è composto da cinque blocchi principali di fabbricato, tutti collegati tra di loro mediante tettoie metalliche di copertura e costituenti un unico grande fabbricato con superficie totale coperta pari a circa 14.200 mq.

I blocchi di fabbricato sono realizzati con elementi prefabbricati e ospitano al loro interno spazi commerciali con metrature differenti; alcuni con superficie superiore a 400 mq, pertanto singolarmente soggetti al controllo dei VV.F. mentre altri non soggetti e con superficie inferiore.

I blocchi perimetrali sono tutti composti da due piani, uno interrato ed uno fuori terra con alcune aree soppalcate, mentre il blocco centrale è composto da un solo piano fuori terra.

I piani interrati sono utilizzati come magazzini di deposito, in parte costituiti da celle refrigerate ed in parte per il deposito a temperatura ambiente. Inoltre, al piano interrato di ciascun blocco, è presente un'intercapedine di aerazione utilizzata per il passaggio delle tubazioni, condotte e cavidotti dei vari impianti tecnologici. Allo stato attuale non sono individuabili compartimentazioni.

I piani terra sono invece dedicati alle aree di vendita, agli uffici di pertinenza dei negozi ed agli spazi di deposito dotati o meno di cella frigorifera.

UBICAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Si riporta di seguito l'elenco delle categorie di persone che possono avere accesso ed operare all'interno dell'area mercatale:

- Bergamo Mercati SpA e suo personale dipendente

L'azienda effettua attività di gestione del mercato ortofrutticolo.

Assegna ad operatori economici la gestione dei punti vendita interni.

Oltre alle attività d'ufficio all'occorrenza effettua sopralluoghi presso l'area mercatale per il monitoraggio delle attività svolte dagli appaltatori della società e del rispetto, da parte degli operatori di mercato, degli obblighi derivanti dalla rispettiva subconcessione oltre che del regolamento di mercato.

- Società con attività in appalto da Bergamo Mercati SpA e suo personale

Svolgono servizi specifici regolamentati da contratto d'appalto e relativo DUVRI.

- Aziende assegnatarie di punti vendita

Si tratta di 20 attività all'ingrosso che in libera concorrenza commercializzano prodotti ortofrutticoli e loro derivati. Hanno in concessione un'area all'interno della quale gestiscono in totale autonomia la loro attività, con personale e attrezzature proprie.

- Attività titolari di contratto di concessione locali ad uso bar/ristorante e tabaccheria

Hanno in concessione locali adibiti alla somministrazione di bevande e generi alimentari.

- Produttori agricoli titolari di assegnazione e suo personale dipendente

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 22 di 29		Data	28/01/2025		
Revisione		Data			

Piano di emergenza

Si tratta di 35 attività che in libera concorrenza vendono loro prodotti ortofrutticoli. Annualmente viene assegnato a loro uno spazio della pensilina centrale, all'interno della quale gestiscono in totale autonomia la loro attività, con personale e attrezzature proprie.

- Aziende titolari assegnazione mercato avicunicolo

Si tratta di 14 attività che di sabato mattina in libera concorrenza vendono al privato consumatore animali vivi da cortile, prodotti del territorio, piccole attrezzature da giardinaggio e da agricoltura.

- Clientela specializzata titolare di area di carico coperta e suo personale

Si tratta di circa 50 attività commerciali specializzate (fruttivendoli, ambulanti, ristoratori) titolari di assegnazione annuale di area di carico coperta.

- Clientela specializzata e suo personale dipendente (fruttivendoli, ambulanti, ristorazione)

Si tratta di circa 1000 attività commerciali specializzate (fruttivendoli, ambulanti, ristoratori)

- Autotrasportatori

Conferitori di derrate che stabiliscono accordi direttamente con le Aziende assegnatarie di punti vendita

- Clientela privata

Privati consumatori che in giorni ed orari stabiliti possono accedere al mercato e acquistare i prodotti offerti dai negozi

- Visitatori

Il seguente diagramma, tratto dal Protocollo di Intesa per la Sicurezza, identifica il numero di persone presenti nelle diverse aree operative e fasce orarie.

	DIDASCALIA			LUNEDI' / MARTEDI' / MERCOLEDI' / GIOVEDI' / VENERDI'												SABATO														
	1	2	3																											
ATTIVITA' SVOLTE (SOGETTI COINVOLTI - PERSONE)	1	2	3																											
CONSEGNA MERCI (I)	<10	11-30	31-50	1	2	3	3	3	2	2	2	1	1	1					1	1	1	1	1	1						
CARICO - SCARICO MERCI (C-E-F)	<50	51-150	151-400	1	2	3	3	3	3	3	2	1	1	1					1	1	1	1	1	1						
MOVIMENTAZIONE MERCI (C-E-F-G-H)	<50	51-150	151-600	2	3	3	3	3	3	2	1	1	1						1	1	1	1	1	1						
COMPRAVENDITA (B-C-D-E-F-G-H)	<50	51-150	151-600		1	2	3	3	2	1	1	1	1						1	1	1	1	1	1						
ACQUISTI PRIVATI (I)	<50	51-1000	1001-2000																							3	3	3		
CONFERIMENTO RIFIUTI (C-E)	<2	3 - 5	6 - 10											1	3	2	1								1	2	1			
GESTIONE AREA MERCATALE OSPITALITA' (A-K)	<3	4 - 30	31 - 50									1	1	1	2	2	2													
MEZZI IN CIRCOLAZIONE	1	2	3																											
VEICOLI A MOTORE PESANTI (AUTOTRENI, FURGONI)	<10	11 - 50	51 - 200	1	2	3	3	3	2	2	2	1	1	1					1	2	2	2	2	1						
AUTOVETTURE	<100	101 - 250	251 - 500	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					1	1	1	1	1	1	3	3	3			
CARRELLI ELEVATORI UOMO A BORDO	<5	6 - 15	16 - 35	1	2	3	3	3	3	3	2	1	1	1					1	2	2	2	2	1						
TRANSAPALLET ELETTRICI	<10	11 - 30	31 - 50	1	2	3	3	3	3	3	2	1	1	1					1	2	2	2	2	1						
CARRELLI MANUALI	<10	11 - 30	31 - 50	1	2	3	3	3	3	3	2	1	1	1					1	2	2	2	2	1	3	3	3			
DENSITA' DI PRESENZA:				7	15	23	24	25	24	23	18	15	14	13					9	13	13	14	15	10	9	9	9			
1 (BASSA)																														
2 (MEDIA)																														
3 (ALTA)																														
LIVELLO DI INTERFERENZA TRA MEZZI E PERSONE	1	2	3	1	2	3	3	3	3	2	2	1	1						1	1	1	1	2	1	1	1	1			
1 (DEBOLE)	<15	15 - 20	>20																											
2 (MODERATO)																														
3 (FORTE)																														

Per l'accesso al sito, Bergamo Mercati s.p.a. prevede l'emissione di una tessera di identificazione nei confronti del personale dei concessionari. Allo stato attuale, non è prevista l'esibizione della tessera all'ingresso o la registrazione degli accessi.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
			28/01/2025		
Pagina 23 di 29		Revisione			
		Data			

SORGENTI DI INNESCO

Le possibili sorgenti di innesco sono costituite da:

- presenza di mozziconi di sigaretta o di fumatori. Nelle aree al chiuso è stato imposto il divieto di fumo.
- impianto elettrico, apparecchiature e macchine di lavoro elettriche (es. montacarichi etc...) che potrebbero essere soggette a:
 - a. malfunzionamento
 - b. surriscaldamento di parti in movimento

Lo stato di conformità delle sezioni di impianto utilizzate dai concessionari è parzialmente noto. Sono inoltre disponibili a cura di Bergamo Mercati s.p.a.

- Denuncia di messa a terra parti comuni e palazzina uffici
- Verifiche della messa a terra secondo DPR 462/01 (scadenza biennale).
- VR scariche atmosferiche dell'intero sito [struttura autoprotetta]
- Utenze gas metano: è presente una centrale termica a servizio della palazzina uffici e dei servizi igienici a nord del sito. L'impianto è dotato delle previste conformità e all'esterno del locale è presente il previsto sgancio di emergenza. Negli stand non è presente distribuzione di gas metano.
- L'accesso di mezzi refrigerati è limitato al solo carico e scarico. Solo due piccoli mezzi vengono parcheggiati e ricaricati sotto la tensostruttura a nord est.
- Sono presenti postazioni di ricarica di batterie di trazione: la collocazione è tale da poter giudicare "esterne" queste postazioni, e per questo non classificabili a rischio esplosione secondo D.l.vo 81/08 titolo XI.
- La presenza di veicoli con motore a combustione genera un rischio non nullo di innesco incendio dovuto a guasti o malfunzionamenti. Le aree di transito e parcheggio dei veicoli con motore a combustione sono distanti dai fabbricati, ad eccezione della tensostruttura. Viene riportato che la tensostruttura è realizzata in materiale resistente al fuoco.
- Non sono presenti
 - a. Gruppi elettrogeni
 - b. Impianti fotovoltaici

SISTEMI DI SICUREZZA

ESTINTORI D'INCENDIO E ALTRI IMPIANTI DI ESTINZIONE

La palazzina uffici è attrezzata con un numero di estintori congruo rispetto alla metratura e al carico di incendio.

L'area mercatale è attrezzata, nelle parti comuni, con un anello antincendio efficiente, i cui punti di erogazione sono individuabili nelle planimetrie allegate.

I singoli concessionari sono inoltre responsabili di attrezzare gli stand assegnati con la dotazione di estintori adeguata in funzione della metratura e del carico di incendio. Spetta al singolo concessionario effettuare una valutazione del rischio secondo DM 02/09/2021 e/o normativa tecnica applicabile

I mezzi di estinzione devono essere sottoposti a verifica periodica almeno semestrale da parte di personale abilitato (DM 01/09/2021) e a sorveglianza intermedia da parte di personale in possesso di formazione come addetto antincendio, o personale abilitato (DM 01/09/2021).

PUNTO DI RACCOLTA

Ogni concessionario è responsabile dell'evacuazione delle persone presenti nella propria area operativa: il responsabile di ognuna delle aree operative riferirà a RDC di Bergamo mercati in merito all'esito della procedura attuata.

L'area mercatale è caratterizzata da una significativa ampiezza e, negli orari di attività, da un afflusso di mezzi e persone particolarmente significativo: non risulta quindi possibile identificare un unico punto di raccolta. In caso di emergenza, per facilitare l'accesso dei mezzi di soccorso, è possibile utilizzare come punti di raccolta sia le aree di parcheggio interne che il parcheggio antistante l'ingresso principale lungo via Borgo Palazzo.

USCITE DI SICUREZZA

Malgrado le dimensioni dell'insediamento e il numero di persone potenzialmente contemporaneamente presenti, non si riscontrano problematiche particolari per quanto attiene le vie di fuga. Le aree di compravendita sono infatti praticamente aperte: i concessionari sono consapevoli della necessità di rispettare la segnaletica che prescrive il rispetto dei percorsi di transito pedonale.

SISTEMI DI TOLTA TENSIONE GENERALE E DI INTERCETTO DEL COMBUSTIBILE

Non è presente un punto di sgancio generale della corrente, se non per le parti comuni: in questo caso, lo sgancio generale è situato al piano terra degli uffici, in un locale con accesso diretto dal piazzale.

In testa ai quattro immobili dell'area vendita sono collocati quadri elettrici ai quali è possibile accedere in caso si rendesse necessaria l'interruzione della corrente elettrica.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025	Revisione			
Pagina 25 di 29		Data			

Piano di emergenza

Ogni stand ha inoltre il proprio allacciamento elettrico, al quale il concessionario può accedere per effettuare manovre di emergenza.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Tutte le aree sono dotate di impianto di illuminazione di emergenza che entra immediatamente e automaticamente in funzione in caso di mancanza di energia elettrica dalla rete principale.

L'impianto di illuminazione di emergenza è stato realizzato secondo la normativa vigente, tenendo presente le diverse intensità nelle vie di fuga e alle uscite.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Presso la palazzina uffici è stata collocata una cassetta di pronto soccorso.

Ogni concessionario deve avere a disposizione un proprio presidio di pronto soccorso.

In prossimità dell'accesso da Via Borgo Palazzo è presente un defibrillatore. Il personale della guardiania è in possesso di formazione sulle procedure BLSD.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E ALLARME

Nella palazzina uffici sono disponibili telefoni per effettuare le chiamate di emergenza verso l'esterno (112).

Non è presente un impianto di rilevazione ed allarme antincendio, di conseguenza le comunicazioni nei confronti del personale e degli utenti avviene a voce.

Chiunque scopra un principio d'incendio o una qualsiasi situazione di pericolo deve **recarsi a dare l'allarme immediatamente** alla guardiania (fascia oraria 1 – 6) o alla direzione del mercato (dopo le 6 – telefono 035293131)

Occorre sempre:

- **specificare** la zona interessata dall'incendio o dal pericolo e l'entità del pericolo (es. definendo che cosa sta bruciando)
- **chiedere conferma** che il messaggio sia stato ricevuto e compreso.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025	Revisione			
Pagina 26 di 29		Data			

COMPITI E ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le procedure, facenti parte di questa sezione, costituiscono uno Standard e, come tali, debbono essere rispettate e fatte rispettare da tutto il personale.

1. Scopo

Questa sezione stabilisce quali siano le persone che, nell'ambito di una situazione di emergenza, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e determina, inoltre, compiti e responsabilità.

2. Categorie di personale coinvolte nella gestione della emergenza

Ai fini dell'emergenza vengono fissate le seguenti categorie:

- a) Responsabile del coordinamento
- b) Squadra antincendio aziendale
- c) Addetti alle segnalazioni di allarme/chiamata
- d) Addetti al primo soccorso
- e) Altre persone presenti

3. Compiti e responsabilità

Per ciascuna delle categorie di cui sopra, si determinano, di seguito, ruoli e responsabilità:

3.1 Responsabilità del coordinamento

Il **Responsabile del Coordinamento** è la persona che all'insorgere dell'emergenza assume automaticamente e in modo immediato il coordinamento delle operazioni di pronto intervento per la salvaguardia delle persone interessate dall'evento e quella dei beni patrimoniali quando e se possibile.

All'insorgere dell'emergenza il Responsabile del Coordinamento dovrà essere immediatamente contattato per poter seguire l'evolvere dell'evento e coordinare i suoi collaboratori.

A questa posizione dovranno far capo pertanto tutte le informazioni e comunicazioni sulla situazione di emergenza da parte del personale della squadra di pronto intervento.

Sulla base delle notizie ricevute o richieste, al Responsabile del coordinamento spettano perciò i seguenti compiti, del buon esito dei quali è ritenuto responsabile:

- ◆ analizzare e valutare l'emergenza;
- ◆ decidere in merito al modo di affrontare l'emergenza e disporre l'applicazione delle specifiche procedure di intervento; in particolare, se la situazione lo richiede, deve incaricare i lavoratori di attivare i dispositivi di interruzione del combustibile e della corrente elettrica;
- ◆ coordinare la squadra antincendio;

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025	Revisione			
Pagina	27 di 29	Data			

Piano di emergenza

- ◆ ordinare l'eventuale evacuazione parziale o totale delle aree assicurandosi dell'avvenuta esecuzione dell'ordine (ogni addetto all'antincendio verificherà la zona di competenza ed informerà il RDC);
- ◆ disporre la chiamata dei VVF, PS, Medici di Pronto soccorso, in relazione all'entità e gravità della situazione di emergenza;
- ◆ verificare e decretare la cessazione dello stato di emergenza;
- ◆ redigere un verbale di incidente indicando le azioni compiute ed identificando gli elementi che possano permettere di chiarire cause e dinamica dell'incidente stesso;
- ◆ rappresentare l'azienda nei confronti delle forze esterne di intervento;

Il responsabile del coordinamento in situazioni di emergenza deve essere affiancato da **almeno un sostituto** che, avendo ricevuto lo stesso tipo di addestramento, possa sostituirlo a tutti gli effetti in caso di assenza o impedimento totale o parziale.

Il Responsabile deve **essere sempre presente** durante l'orario di lavoro, in caso contrario darà delega ad un addetto della squadra antincendio.

3.2 Squadra antincendio

Il personale della squadra antincendio aziendale è responsabile delle operazioni di **spegnimento e/o di primo intervento**, sino all'arrivo delle forze istituzionali di intervento.

Queste persone svolgono i seguenti compiti:

- ◆ coordinare i colleghi e gli ospiti ad evacuare in modo ordinato e spedito, indirizzandoli secondo i percorsi stabiliti usando esclusivamente le uscite di sicurezza;
- ◆ verificare che nella zona di loro competenza non siano rimaste persone;
- ◆ intervenire sui principi di incendio in funzione della propria capacità e possibilità senza mettere in pericolo la propria incolumità fisica.

Questo personale deve essere formato partecipando a corsi specifici secondo i criteri stabiliti dal DM 02/09/2021.

3.3 Addetti alle segnalazioni di allarme e alla chiamata

Gli addetti alla segnalazione di allarme sono responsabili delle **comunicazioni interne** tra i vari gruppi di persone impegnate nella gestione dell'emergenza, collaborano con il responsabile dell'emergenza nella diffusione dell'ordine di evacuazione e si occupano delle chiamate di soccorso esterno per attivare fasi di intervento istituzionali.

3.4 Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso sono responsabili della gestione dell'**emergenza medica** sino all'arrivo del servizio istituzionale di intervento (pronto soccorso-guardia medica).

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 28 di 29		Data	28/01/2025		
Revisione		Data			

Piano di emergenza

Il personale partecipa a rinnovi triennali della formazione del primo soccorso così come previsto dal DM 388/03.

3.5 Altro personale presente

Qualsiasi persona che si trovasse presente sul luogo dell'emergenza causata da incendio, scoppio, calamità naturale o altro, dovrà comportarsi come segue:

- ◆ lanciare subito l'allarme contattando gli uffici indicando le caratteristiche dell'emergenza in corso;
- ◆ sospendere le attività operative in corso;
- ◆ evitare, qualora si trovasse in altra area del complesso, di raggiungere il proprio posto di lavoro attenendosi alle disposizioni che verranno impartite al personale di quella zona;
- ◆ ***non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei VVF o di altri organismi esterni;***
- ◆ abbandonare l'area con calma a seguito di avvenuta comunicazione, seguendo le indicazioni fornite dal personale addetto;
- ◆ non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne, ma raggiungere il punto di raccolta prestabilito, per essere più facilmente identificati e per non ostacolare gli eventuali soccorritori;
- ◆ rientrare nel posto di lavoro solo quando sarà espressamente autorizzato dal Responsabile del coordinamento per l'emergenza.

Sezione	2	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Pagina 29 di 29		Data	28/01/2025		
Revisione		Data			



Sezione 3: Procedure di emergenza

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					

EMERGENZA INCENDI (generica)

Per tutti i lavoratori e gli utenti

Azioni di Prevenzione

- fumare solamente dove è permesso; rispettare i divieti
- accertarsi che i cavi e le spine delle apparecchiature con le quali si opera siano, da un esame a vista, a norma ed in buono stato. In caso contrario avvertire immediatamente i servizi generali astenendovi da qualsiasi intervento sull'impianto elettrico
- imparare la dislocazione degli estintori
- non manomettere la segnaletica di sicurezza ed i mezzi di estinzione
- tenere sgombe le aree di accesso agli estintori, agli idranti, le uscite e i percorsi di sicurezza (quest'ultimi devono avere una larghezza almeno pari alle uscite alle quali conducono)
- localizzare la via più breve per raggiungere l'uscita di sicurezza dal proprio posto di lavoro
- conoscere la procedura di evacuazione
- verificare, per quanto di competenza, che le ditte esterne operino in sicurezza

In caso di Emergenza

- chiunque noti un principio di incendio o altro evento che possa essere causa di danno, deve:
- comunicare al responsabile del coordinamento (RDC) la situazione di emergenza, fornendo informazioni circa la natura dell'emergenza e segnalando la presenza di eventuali feriti. Se effettuata tramite telefono interno, la chiamata deve essere il più possibile concisa e precisa
- ASTENERSI DAL CHIAMARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO O IL SOCCORSO SANITARIO SENZA AUTORIZZAZIONE. La responsabilità della chiamata è del RDC
- avvertire il personale presente nell'area
- dopo la segnalazione dovrà allontanarsi dall'area di rischio assieme a tutti i "visitatori" che fanno a lui riferimento, evitando di intralciare le operazioni di spegnimento/soccorso

In caso di Evacuazione

- Lasciare i locali con ordine
- **Non utilizzare il montacarichi**

Responsabili di reparto / area in concessione

Azioni di Prevenzione

- accertarsi che le aree di propria competenza siano adeguatamente protette e che il personale esegua quanto sopra descritto ed abbia familiarità con la presente procedura
- sensibilizzare tutto il personale alle azioni di prevenzione attraverso piani di sensibilizzazione

In caso di Emergenza

- mantenere la calma e impedire al personale di raggiungere l'area in allarme
- assicurarsi che le persone disabili abbiano una pronta assistenza
- allontanare coloro che non hanno compiti specifici
- raggiunta la zona di concentrazione esterna, controllare la presenza del proprio personale comunicando all'RDC eventuali assenze

Responsabile del coordinamento

Azioni di Prevenzione

- addestrare periodicamente il personale coinvolto
- informare gli appaltatori che operano in azienda sulle procedure di emergenza e sul comportamento da tenere in caso di evacuazione
- verificare l'esistenza di programmi di controllo e manutenzione delle apparecchiature e degli impianti di prevenzione incendi
- tenere l'archiviazione dei documenti inerenti la presente procedura (reportistica, formazione, comunicazioni varie, ecc.)

In caso di Emergenza/evacuazione

- avvertire immediatamente, con i mezzi a disposizione, la squadra di emergenza e disporre l'applicazione delle specifiche procedure di intervento. In particolare, il RDC deve immediatamente incaricare, in caso

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa		
Data		28/01/2025					
Revisione							
Data							

di incendio, alcuni lavoratori che attivino i dispositivi di interruzione del combustibile e della corrente elettrica generale

- coordinare la squadra antincendio, mantenendosi a disposizione per chiamare i VV.F. e/o il Servizio Sanitario, se il caso ordinare l'eventuale evacuazione delle aree
- incaricare l'addetto alla chiamata di effettuare la chiamata dei VVF, PS, Medici di Pronto soccorso, in relazione all'entità e gravità della situazione di emergenza
- far presidiare i cancelli di ingresso per indirizzare i VV.F o il Servizio Sanitario sul luogo dell'incidente
- far presidiare i cancelli d'ingresso sino al termine dell'emergenza per prevenire eventuali intrusioni nel sito

Al cessato allarme

- adoperarsi per raccogliere prove, testimonianze ed eventuali reperti in merito all'emergenza, onde poter compilare il rapporto di intervento (solo per emergenze gravi)
- dare l'avvio alle procedure di ripristino di impianti tecnologici e di sicurezza nella zona interessata all'Emergenza
- fornire alla Direzione Aziendale, notizie in relazione all'emergenza

Personale della squadra di emergenza

Azioni di Prevenzione

- verificare che i percorsi e le uscite di emergenza siano lasciati liberi
- verificare l'efficienza e la corretta dislocazione dei mezzi e della cartellonistica di sicurezza
- verificare i percorsi più idonei per l'eventuale trasporto di feriti con barella
- redarre rapporti su anomalie riscontrate

In caso di Emergenza

- prendere immediatamente contatto con il RDC, che incaricherà alcuni addetti di disattivare l'impianto elettrico e termico
- recarsi immediatamente sul posto dove è avvenuto l'incidente ed intervenire direttamente utilizzando l'estintore più vicino, (N.B. Non utilizzare mai l'acqua per spegnere apparecchiature elettriche) mettendo in pratica le nozioni ed i consigli acquisiti durante i corsi di formazione specifici
- agire sempre con estrema prudenza e senza agire al di sopra delle proprie capacità
- fare aprire e presidiare, dal corpo di vigilanza, il cancello d'ingresso ed eventualmente l'accesso al cortile interno
- collaborare all'evacuazione ordinata dei locali, sentito il parere del RDC, se reperibile/ordinare l'evacuazione dei locali
- verificare il buon fine dell'operazione di evacuazione e, in caso contrario, assegnare la priorità assoluta alla ricerca delle persone mancanti all'appello
- all'arrivo delle forze esterne trasferire le informazioni relative all'emergenza ed ai rischi collaterali, all'ufficiale che comanda la Squadra di intervento

e verificata l'avvenuta fine dell'emergenza:

- dichiarare la cessazione dell'emergenza in accordo con il Responsabile del Coordinamento, se reperibile
- autorizzare, se le strutture lo consentono, il rientro del personale evacuato

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					

EMERGENZA INCENDI

La migliore opera di prevenzione di un incendio dipende dalla Vostra attenzione!

Tuttavia, in caso d'incendio comportatevi come segue:

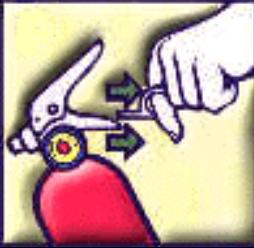
- **rimanete calmi;**
- informate subito il Responsabile del Coordinamento per l'emergenza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile comunicando in forma concisa e precisa la natura dell'emergenza, l'ubicazione e l'entità del focolaio di incendio;
- ASTENETEVI DAL CHIAMARE DIRETTAMENTE IL CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO;
- allontanate eventuali sostanze combustibili e disalimentate le apparecchiature elettriche;
- se il focolaio d'incendio è modesto è vi sentite all'altezza, cercate di soffocarlo;
- **non mettete mai a rischio la Vostra incolumità;**
- evitate che il fuoco, nella sua propagazione possa intromettersi tra voi e le vie di fuga;
- se non siete capaci di mettere sotto controllo l'incendio, lasciate l'area interessata: chiudendo dietro di voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta designato;
- non infrangete le finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- in caso di segnale di evacuazione seguite le istruzioni che vi verranno impartite dalla squadra operativa dell'emergenza;
- non cercate di portare via degli oggetti personali con il rischio di ritardare la vostra evacuazione e rimanere intrappolati;
- **non utilizzate l'ascensore per l'evacuazione;**
- non rientrate nell'area evacuata fino a quando il rientro non verrà autorizzato dal coordinatore della sicurezza o dai suoi collaboratori.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa		
Data		28/01/2025					
Revisione							
Data							

REGOLE PER COMBATTERE IL FUOCO

- Avvertire SEMPRE E SUBITO il Responsabile (datore di lavoro, preposto, ecc.)
- Se il fuoco è esteso, attivare l'allarme ed informare le persone nelle aree vicine
- **NON COMBATTERE IL FUOCO SE:**
 - Non sai che cosa sta bruciando
 - Il fuoco è già esteso oltre il punto di innesco
 - Se non hai strumenti antincendio adeguati
 - Se puoi inalare fumo tossico
 - Se il tuo istinto ti dice di non farlo
 - Mantieni sempre alle spalle la via di fuga prima di tentare di estinguere il fuoco
 - Se non sei riuscito ad estinguere il fuoco dopo aver scaricato l'estintore esci immediatamente dall'edificio.

COME USARE L'ESTINTORE

	<p>Tira il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore. RICORDA: togli il fermo solo in prossimità del punto di utilizzo dell'estintore</p>
	<p>Punta in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</p>
	<p>Schiaccia la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</p>
	<p>Passa il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.</p>
	<p>NON VOLTARE MAI LE SPALLE AL FUOCO</p>

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> </div>	Si veda Sezione 0 - Premessa		
Data		28/01/2025					
Revisione							
Data							

EMERGENZA MEDICA O DI PRIMO SOCCORSO

Se un cliente, un compagno di lavoro, un dipendente o comunque un collaboratore aziendale è colpito da un infortunio oppure è colto da malore:

- informare subito il Responsabile del Coordinamento per l'emergenza (RDC) oppure informare il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- il Servizio provvede all'invio sul posto dell'apposita squadra di primo soccorso;
- solo se vi sentite all'altezza della situazione prendete la cassetta di primo soccorso più vicina e somministrate gli aiuti necessari;
- se ravvisate la necessità di aiuti supplementari (Vigili del Fuoco, in caso d'impossibilità a spostare la vittima; un'ambulanza oppure un centro mobile di rianimazione) dovete segnalarla immediatamente;
- nell'ipotesi in cui non riuscite a contattare né il Responsabile del Coordinamento per l'emergenza (RDC) né un qualsiasi addetto al primo soccorso, telefonate al **N. 112** (*Servizio esistente su tutto il territorio nazionale che svolge attività di raccolta e coordinamento delle chiamate di soccorso sanitario*);
- in caso di eventi traumatici non spostate la vittima né somministrate bevande di alcun genere;
- in caso di caduta, aiutate la vittima ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- non fate domande del tipo "Come è successo" "Di chi è la colpa", ecc... e conversate il meno possibile per non accrescere la condizione di stress della vittima che potrebbe provocare un aggravamento dello shock fisico e psichico;
- assumete atteggiamenti calmi e utilizzate solo parole di conforto e rassicurazione;
- dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto;

Solo se vi viene richiesto, fornite tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando conclusioni o ipotesi di cui non siete certi.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data		28/01/2025			
Revisione					
Data					

Cenni di primo soccorso

Ferite

Infilare sempre i guanti prima di prestare soccorso all'infortunato.

Disinfettare la ferita con acqua ossigenata e medicare con garza sterile, mai con cotone idrofilo che può lasciare fili sulla ferita e provocare infezione, nel frattempo verificare che nessuno venga a contatto con il sangue caduto a terra o su qualsiasi altra superficie.

Se la ferita è piccola è sufficiente usare cerotti, altrimenti, se la ferita è profonda e sanguina molto, è necessario esercitare una pressione diritta sul focolaio di emorragia utilizzando un pacchetto di garze sterili e provvedendo al bendaggio.

Se la ferita interessa la testa comprimere il punto sanguinante e rivolgersi al pronto soccorso.

Riporre il materiale usato per la pulizia e per la medicazione in un sacchetto di plastica che andrà chiuso accuratamente. Il sacchetto è disponibile nella cassetta di pronto soccorso.

Se qualcuno fosse venuto a contatto con il sangue, lavare con acqua e sapone la parte contaminata e disinsettare.

Epistassi

Posizionare la persona con la testa inclinata in avanti; applicare impacchi freddi o ghiaccio sulla fronte e comprimere la narice interessata per 5 minuti; se l'emorragia dovesse persistere, continuare la compressione per altri 5 minuti ed eventualmente rivolgersi al pronto soccorso.

Febbre elevata

Tenere la persona a riposo, mettere il ghiaccio in testa.

In caso di convulsioni non cercare di bloccare i movimenti. Per evitare morsicature alla lingua sarebbe opportuno mettere (se possibile) un fazzoletto tra i denti.

Chiamare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Contusioni – distorsioni (fratture – traumi cranici)

Adoperare impacchi freddi e/o borsa del ghiaccio per almeno 15 minuti (frapponendo un panno di lana tra la cute e la base del ghiaccio) e utilizzando la tecnica del "togli e metti".

Se compare una tumefazione molto evidente (rischio di frattura) tenere a riposo la parte per ridurre al minimo il dolore e chiamare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

In caso di trauma cranico osservare con attenzione l'infortunato e chiamare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Punture di insetti (api, vespe, calabroni)

Lavarsi sempre le mani, estrarre l'eventuale pungiglione con una pinzetta, disinsettare, applicare un impacco freddo attorno alla puntura per impedire la diffusione della sostanza irritante quindi stendere pomata cortisonica (noce di pomata da massaggiare per 5' – 10').

Togliere eventuali anelli, bracciali, collane, ecc.

Se compaiono sintomi quali pallore, nausea, vomito, esantema diffuso, modificazione della voce e difficoltà respiratorie, chiamare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Corpo estraneo

Nel naso: cercare di far soffiare il naso tenendo compressa la narice libera e senza dover ricorrere a manovre complesse. In caso di difficoltà ricorrere al pronto soccorso.

Nell'orecchio: è particolarmente difficile estrarre corpi estranei, per cui ricorrere al pronto soccorso.

Nell'occhio: in presenza di un piccolo corpo estraneo, quale potrebbe essere, un piccolo insetto o polvere, ricorrere al lavaggio dell'occhio con acqua, tenendo l'occhio aperto tra pollice e indice.

Non applicare colliri o pomate. In casi più gravi ricorrere al pronto soccorso, secondo la specifica procedura.

Nelle vie respiratorie: contattare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Nelle vie digestive: se viene ingerito un corpo estraneo di piccole dimensioni e non appuntito come palline, monete o giochi molto piccoli e se non vengono manifestati malesseri come nausea o dolori di stomaco, aspettare che venga eliminato con le feci; se si tratta di un oggetto appuntito o tagliente allertare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Avvelenamento

Cercare di individuare con certezza la sostanza ingerita e se possibile la quantità; telefonare immediatamente alla centrale operativa (118) per i primi consigli; pulire la bocca da eventuali residui (sciacquare con acqua).

Visionare la scheda di sicurezza del prodotto e adottare se possibile le misure di pronto soccorso riportate (contattare l'ufficio acquisti 035.3886059). In ogni caso farsi consigliare dal medico.

Se non si è in grado di individuare la sostanza ingerita, in caso di vomito, conservare parte del vomito e consegnarla in ospedale per opportune analisi.

Colpo di calore

Portare la persona all'ombra o in luogo arieggiato, svestirlo se possibile, spruzzare con acqua fresca il corpo e il viso, somministrare bevande fresche tipo acqua, camomilla, the, ecc..., consultare il medico.

Folgorazione

Prima di toccare l'infortunato rimasto attaccato alla presa di corrente, staccare l'interruttore generale; allontanare l'infortunato usando materiale isolante pezzo di legno o con colpo secco (calcio).

Chiamare la centrale operativa (118), secondo la specifica procedura.

Ustione

Mettere immediatamente la parte ustionata sotto il rubinetto dell'acqua fredda per 10 minuti, rimuovere eventuali anelli, bracciali, ecc., non rimuovere tessuti sintetici adesi alla cute.

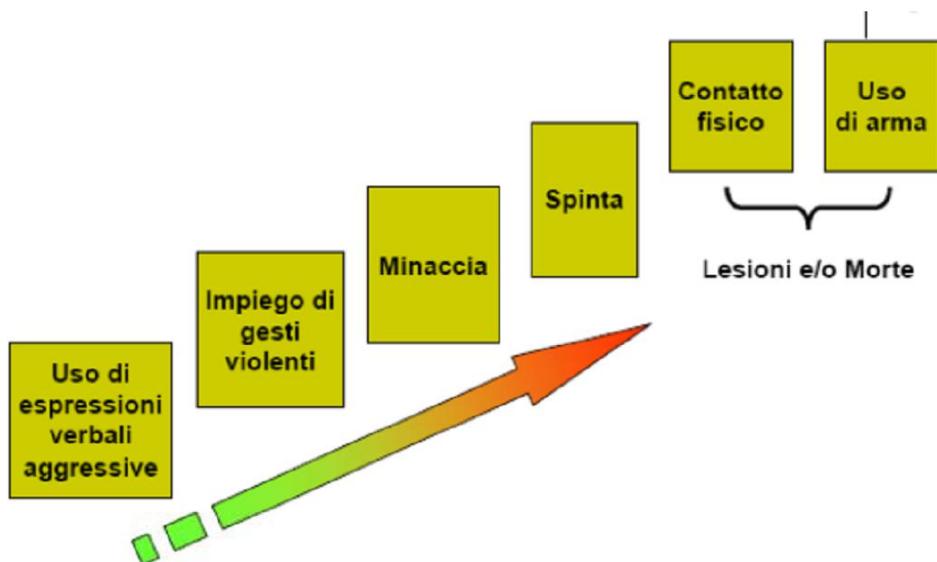
Proteggere con garza sterile la parte interessata, non rompere mai le vescicole, in nessun caso applicare pomate.

Consultare il medico.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					

EMERGENZA PER AGGRESSIONE / RISSA

Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive e/ o agitazione psicomotoria, può arrivare fino a gesti estremi. La conoscenza di tale progressione (vedi figura sottostante) può consentire di comprendere quanto accade ed interrompere il corso degli eventi.



- **restare calmi;**
- informare subito il Responsabile del Coordinamento per l'emergenza (RDC) oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Controllare e mantenere la distanza di sicurezza, definita dalla massima estensione delle proprie braccia.
- Non accettare il confronto, men che mai se non si è a distanza di sicurezza.
- se è possibile cercare di calmarlo, rassicurandolo che la Direzione è stata informata e che è disposta ad accogliere le sue ragioni;
- con molta circospezione, avvertire le Forze di Polizia, spiegando nei particolari ciò che sta succedendo;
- nel caso s'instauri un dialogo con l'aggressore cercare i toni più accomodanti senza contestare o discutere le sue ragioni;
- se l'aggressore ha preso un ostaggio non intervenire con inutili atti di eroismo; bisogna tenere conto della reazione che può avere l'aggressore e le possibili conseguenze catastrofiche che possono derivare prima a se stessi e poi alla persona presa in ostaggio. Cercare di far parlare a lungo l'aggressore in attesa dell'arrivo delle Forze di Polizia, tenendo conto che un aggressore che parla molto ben difficilmente commette atti irrimediabili.

EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI PRESENZA ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ❖ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- ❖ avverte il responsabile del coordinamento dell'emergenza che, sentito se possibile l'ufficio tecnico, dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- telefonare immediatamente alla Polizia;
- evacuare immediatamente le zone limitrofe dell'area sospetta, secondo la procedura stabilita;
- avvertire i VVF;
- liberare le linee telefoniche;
- avvertire gli addetti all'emergenza che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- avvertire il pronto soccorso;
- attivare l'allarme per l'evacuazione generale
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

EMERGENZA IN CASO DI EVENTI TELLURICI

Un terremoto si manifesta con una prima scossa iniziale abbastanza violenta a cui fanno seguito, dopo una breve pausa, altre scosse di minore intensità, che comunque sono pericolose in quanto possono provocare il crollo di strutture già lesionate con la prima scossa.

Pertanto al manifestarsi dell'evento:

- **restate calmi;**
- preparatevi alla possibilità del verificarsi di nuove scosse;
- rifugiatevi sotto un tavolo, una scrivania o altro mobile che garantisca una certa protezione;
- addossatevi sotto l'arco di una porta di un muro maestro;
- nel discendere le scale (possibilmente all'indietro), tenetevi sempre accostati ai muri maestri;
- **non utilizzate l'ascensore per l'evacuazione;**
- state prudenti nell'aprire le finestre e muovetevi con circospezione lungo i percorsi cercando di saggiare la consistenza delle strutture da percorrere;
- non usate accendini o fiammiferi che potrebbero provocare uno scoppio in seguito alla possibile fuoriuscita di gas per la rottura delle tubazioni;
- controllate attentamente la presenza di crepe, tenendo conto che quelle ad andamento orizzontale sono le più pericolose perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- evitate di usare i telefoni se non per motivi di estrema urgenza;
- non diffondete informazioni per "sentito dire", ma solo quelle che vi sono note e che possono essere utili alle squadre dell'emergenza;
- per il possibile crollo delle strutture, allontanatevi subito dall'edificio (senza attendere il segnale di evacuazione) e recatevi nei punti di raccolta prestabiliti;
- non spostate una persona gravemente traumatizzata se non nel caso che questa possa essere coinvolta in un crollo o in un incendio (possibile in caso di terremoto); chiamate la squadra dei soccorsi, segnalando esattamente la posizione della persona infortunata.



Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					

EMERGENZA FUGHE DI GAS METANO

In tal caso il personale non impegnato alle operazioni di emergenza dovrà comportarsi come segue:

- **rimanete calmi**
- informate subito il Responsabile del Coordinamento per l'emergenza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile
- astenetevi dal chiamare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- aprite le porte di evacuazione nelle vostre vicinanze per aerare i locali
- all'ordine di evacuazione seguite le istruzioni che vi verranno impartite dalla squadra operativa dell'emergenza
- evacuare lo stabile come da piano di evacuazione e recarsi presso il punto di raccolta stabilito in modo ordinato
- non cercate di portare via degli oggetti personali con il rischio di ritardare la vostra evacuazione
- non rientrate nell'area evacuata fino a quando il rientro non verrà autorizzato dal coordinatore della sicurezza o dai suoi collaboratori.

EMERGENZA PER NUBE TOSSICA O EMERGENZA CHE COMPORTI IL RIMANERE NEI LOCALI

(incendio impianti chimici, incendio mezzi refrigerati o celle frigorifere)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale addetto alle emergenze è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza e a salvaguardare l'incolumità dei presenti.

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinanti il personale addetto alle emergenze è tenuto ad assumere e far assumere ai presenti tutte le misure di autoprotezione conosciute.

In particolare:

- rientrare nell'edificio;
- chiudere le finestre;
- sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- stendersi a terra;
- tenere uno straccio bagnato sul naso;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

EMERGENZA DA BLACK OUT ELETTRICO

Se si verifica una mancanza di energia elettrica bisogna:

- **restare calmi;**
- fornire assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze o a quelle persone che cominciano ad agitarsi;
- indicare ai presenti le vie di fuga, non spingendoli, ma accompagnandoli con dolcezza;
- attendere, se vi trovate completamente al buio il possibile ritorno della luce;
- se la luce tarda a venire, cercate di memorizzare l'ambiente e gli eventuali ostacoli, dopo di che spostarsi con prudenza in direzione dell'uscita o di un'area munita di luci di emergenza;
- attendere, dai responsabili degli impianti, eventuali istruzioni a voce e se v'è ordine di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta designato.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da: Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025			
Revisione				
Data				

EMERGENZA DA VERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

La dispersione di sostanze chimiche o di rifiuti in forma liquida o polverulenta costituisce minaccia di inquinamento dei compatti ambientali acqua e sottosuolo.

Il personale deve operare per prevenire in tutti i modi la dispersione di sostanze.

Qualora dovesse verificarsi uno sversamento, l'intervento deve puntare ad intercettare lo sversamento prima che possa raggiungere la rete delle acque bianche o nere.

Chiunque noti dei rovesciamenti di prodotti e/o sostanze chimiche, liquidi sconosciuti in genere o altro evento che possa essere causa di danno, deve:

- avvertire il personale presente nell'area
- avvisare / far avvisare il RDC

Bergamo mercati s.p.a. assicura la presenza di un adeguata scorta di materiale assorbente per sversamenti di fluidi lubrorefrigeranti derivanti da guasti di veicoli o carrelli elevatori. Il prodotto è presente

- Presso la guardiania, per piccoli sversamenti
- Stoccato in quantitativi maggiori, per eventuali interventi significativi.

Il prodotto va versato attorno allo sversamento, dall'interno verso l'interno.

Il materiale assorbente usato va smaltito come rifiuto pericoloso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Lo sversamento di acidi da batterie di trazione deve essere contenuto con l'apposita polvere assorbente neutralizzate, che deve essere disponibile presso le postazioni di carica. Bergamo mercati NON mette a disposizione questo presidio, che deve essere presente a cura dei concessionari.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					
Pagina 11 di 15					

PROCEDURA PER EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI

Tecniche di assistenza a persone con mobilità ridotta

Il trasporto ed il convogliamento di persone portatrici di handicap con **mobilità ridotta**, eventualmente presenti al momento in cui sopraggiunge l'ordine di evacuazione, verso le uscite di sicurezza è compito dei lavoratori.

Le indicazioni per la corretta esecuzione dell'evacuazione di persone con mobilità ridotta prevedono:

- mantenere la calma
- rivolgersi a ciascun soggetto in numero sufficiente al suo trasporto;
- tranquillizzare la persona portatrice di handicap con mobilità ridotta, spiegarle la situazione e le relative scelte per mettersi al sicuro
- NON utilizzare l'ascensore dell'area interessata all'emergenza
- In caso di impiego delle scale, mettersi in coda al flusso di evacuazione delle persone presenti.

Tecniche di trasporto

Trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma pur sempre collaborante. E' questo il trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. E' necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



Trasporto con due persone

E' una tecnica che può tenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante:

- due persone si pongano a fianco della persona da trasportare
- ne afferrano le braccia e le avvolgono intorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo assi metrico il carico su uno dei soccorritori
- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.



Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					

Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la seguente tecnica: Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.



Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.



Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale

Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti. Il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro. Se possibile il trasporto potrà essere prestato da due soccorritori dei quali uno opererà dal davanti. Il soccorritore che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.



Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

In caso di segnale di evacuazione in presenza di persone con **handicap uditivi**, è necessario che una persona incaricata si occupi di verificare che il segnale di evacuazione sia stato effettivamente compreso. Per la verifica è indispensabile che una persona incaricata da RDC si rechi nei locali dove è presente la persona con l'handicap e lo accompagni al punto di raccolta seguendo le normali procedure di emergenza. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
- La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare).
- Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- Lasciare che la persona afferra leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitare a tenersi per mano.
- Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da:	Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025				
Revisione					
Data					
Pagina 14 di 15					

Tecniche di assistenza a persone con disabilità cognitiva

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In situazione di pericolo (incendio, fumo, ecc..) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve:

- Mantenere la calma
- Parlare con voce rassicurante con il disabile
- Farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.
- Verbalizzare sempre e direttamente con il disabile le operazioni che si effettueranno in situazione di emergenza.

Altre tipologie di difficoltà

La **gravidanza**, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro.

Qualora la persona da aiutare presenti **problemi di respirazione**, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti in autosomministrazione, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura.

Nel caso di persone con **affezioni cardiache** l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

Se impossibilitati a soccorrere le persone disabili, uscire e segnalare la loro presenza

Sezione	3	Edizione	1	Approvata da: Si veda Sezione 0 - Premessa
Data	28/01/2025			
Revisione				
Data				



Sezione 4: Planimetrie del piano di evacuazione